



Parte quarta ALBO D'ORO dei cittadini che si sono resi benemeriti dall'agricoltura

Azienda SALVATORE GIANNICO

Famiglia di agricoltori, quella dei Giannico, composta del padre Oronzo Antonio e dei figli Salvatore, Antonio, Filippo, Francesco e Giovanni. Se il miglioramento economico della famiglia fu dovuto alla grande volontà di lavoro del vecchio padre, indubbiamente, però, il fiorire della vasta azienda attualmente tanto prospera è dovuta allo spirito d'iniziativa ed alla collaborazione di tutti i fratelli.

Azienda che seguì sempre un ritmo di continui successi, dimostrando la verità della legge naturale, secondo la quale, la terra è sempre generalmente larga di ricchezza a chi sa sfruttarla e lavorarla razionalmente; e questo fu in effetti il costante programma dei fratelli Giannico, per i quali non vi fu mai limite di lavoro, sia su terreni di affittanza, sia su quelli propri. Le masserie « La Giunta » e « Gigante » in tenimento di Acquaviva, proprietà Cassano, furono per ben nove anni fertili campi di lavoro della laboriosa famiglia, dove essa affrontò e risolse con risultati magnifici il problema della concimazione chimica, allora praticata da pochissimi pionieri.

Si passò quindi all'acquisto della masseria « La Stradella » e ad altre tenute, dove i fratelli Giannico intensificarono i metodi di coltura ad ampio respiro, utilizzando macchinario agricolo ed ogni altro mezzo moderno a sistema razionale, tra cui le sementi selezionate.

E' in questo periodo di tempo che Salvatore Giannico, pur lavorando di conserva ai familiari per il patrimonio comune, affrontò individualmente la conduzione di altre masserie, perfezionando e dando sensibile incremento alla cerealicoltura e trasformando in molti casi, con dissodamenti *ex novo*, i terreni in fertili vigneti.

Addivenne, nel giro di non molti anni, allo acquisto, in società dei fratelli, della masseria « San Donato » del Reale Albergo dei Poveri: estensione magnifica di circa 200 ettari di terreno, dove furono apportate dai fratelli Giannico innovazioni sostanziali e importanti. Salvatore Giannico, che senza dubbio è il rappresentante maggiore della famiglia ed al quale

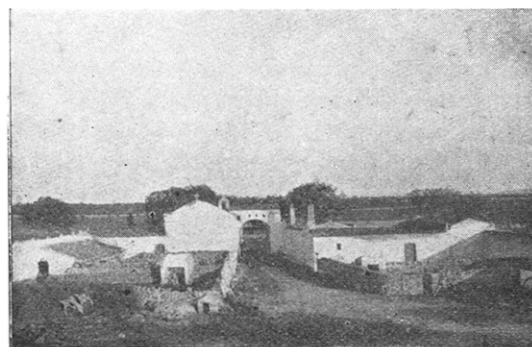


Particolare della masseria di S. Donato in Gioia del Colle

spetta il merito di aver saputo sempre stimolare con coraggio ed avvedutezza la volontà dei fratelli, ha, in materia di viticoltura e vinificazione, una competenza eccezionale. Dopo la guerra, alla quale egli prese parte nell'arma di Artiglieria da Campagna, la sua attività industriale si orientò verso la produzione vinicola di qualità scelta, e dalle sue tenute uscirono e continuano ad uscire su larga scala vini spumanti e speciali. In molte occasioni la sua opera di bonificatore e i suoi prodotti scelti sono stati premiati con titoli di benemerenze agrarie. Così ha conseguito in vari periodi due premi per prodotti di cerealicoltura e uno per la silvicoltura, dato che l'azienda Giannico ha anche saputo distinguersi nell'imboschimento di vasti territori incolti. Anche nell'allevamento del bestiame da prodotto - particolarmente vacche lattifere - detiene tuttora un primato invidiabile.



Caratteristiche del terreno prima del dissodamento



Facciata e panorama della masseria